



PARROCCHIA SAN BRUNO
Colleferro
Tel. e Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it

Comunità in festa

Anno 19
Numero 15

Pasqua di
Risurrezione
16 aprile 2017

"E' risorto come aveva detto"



Gv 20,1-9

Come il sole, Cristo ha preso il proprio slancio nel cuore di una notte: quella di Natale - piena di stelle, di angeli, di canti, di greggi - e lo riprende in un'altra notte, quella di Pasqua: notte di naufragio, di terribile silenzio, di buio ostile su di un pugno di uomini e di donne sgomenti e disorientati. Le cose più grandi avvengono di notte.

Maria di Magdala esce di casa quando è ancora buio in cielo e buio in cuore. Non porta olii profumati o nardo, non ha niente tra le mani, ha solo la sua vita risorta: da lei Gesù aveva cacciato sette demoni.

Si reca al sepolcro perché si ribella all'assenza di Gesù: "amare è dire: tu non morirai!" (Gabriel Marcel). E vide che la pietra era stata tolta. Il sepolcro è spalancato, vuoto e risplendente nel fresco dell'alba, aperto come il guscio di un seme. E nel giardino è primavera.

I Vangeli di Pasqua iniziano raccontando ciò che è accaduto alle donne in quell'alba piena di sorprese e di corse. La tomba, che avevano visto chiudere, è aperta e vuota.

Lui non c'è. Manca il corpo del giustiziato. Ma questa assenza non basta a far credere: hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno messo.

Un corpo assente. È da qui che parte in quel mattino la corsa di Maddalena, la corsa di Pietro e Giovanni, la paura delle donne, lo sconcerto di tutti. Il primo segno è il sepolcro vuoto, e questo vuol dire che nella storia umana manca un corpo per chiudere in pareggio il conto degli uccisi. Una tomba è vuota: manca un corpo alla contabilità della morte, i suoi conti sono in perdita. Manca un corpo al bilancio della violenza, il suo bilancio è negativo. La Risurrezione di Cristo solleva la nostra terra, questo pianeta di tombe, verso un mondo nuovo, dove il carnefice non ha ragione della sua vittima in eterno, dove gli imperi fondati sulla violenza crollano, e sulle piaghe della vita si posa il bacio della speranza.

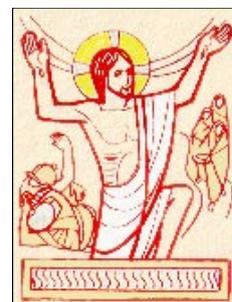
Pasqua è il tema più arduo e più bello di tutta la Bibbia. Balbettiamo, come gli evangelisti, che per tentare di raccontarla si fecero piccoli, non inventarono parole, ma presero in prestito i verbi delle nostre mattine, svegliarsi e alzarsi: si svegliò e si alzò il Signore.

Ed è così bello pensare che Pasqua, l'inaudito, è raccontata con i verbi semplici del mattino, di ognuno dei nostri mattini, quando anche noi ci svegliamo e ci alziamo. Nella nostra piccola risurrezione quotidiana.

Quel giorno unico è raccontato con i verbi di ogni giorno. Pasqua è qui, adesso. Ogni giorno, quel giorno. Perché la forza della Risurrezione non riposa finché non abbia raggiunto l'ultimo ramo della creazione, e non abbia rovesciato la pietra dell'ultima tomba (Von Balthasar).

(Padre Ermes Ronchi)

PREGHIERA



Gesù è veramente risorto!
Anche noi siamo accorsi al sepolcro.

Anche noi siamo andati oltre la pietra.

Anche noi abbiamo visto!
Siamo chiamati a fare il passo decisivo della fede.

La risurrezione di Gesù ci invita ad uscire dalla nostra incredulità, a scegliere con convinzione e fiducia la via del cielo.

È Pasqua!

È il giorno della vita che più non muore, della gioia che non ha mai fine.

È il tempo del credente che esce allo scoperto, che testimonia la sua speranza, che si fortifica nelle difficoltà, che annuncia la vita nuova in Cristo risorto.

Nella Chiesa, per la Chiesa, con la Chiesa che annuncia speranza là dove regna la disperazione, che annuncia una forza là dove si subisce la violenza, che annuncia il riscatto là dove vige la schiavitù. È Pasqua!

Cristo è veramente risorto, per sempre, per tutti!

La sua risurrezione è speranza certa.

Diventiamo noi stessi testimoni per gli altri.

Curiamo le ferite dei nostri fratelli.

<p align="center">ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30 Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi</p>	<p><i>Sapienza in Pillole</i></p>
<p><i>Appuntamenti della Settimana</i></p>	<p>Una vecchietta serena, sul letto d'ospedale, parlava con il parroco che era venuto a visitarla. "Il Signore mi ha donato una vita bellissima. Sono pronta a partire". "Lo so" mormorò il parroco. "C'è una cosa che desidero. Quando mi seppelliranno voglio avere un cucchiaino in mano". "Un cucchiaino?". Il buon parroco si mostrò autenticamente sorpreso. "Perché vuoi essere sepolta con un cucchiaino in mano?". "Mi è sempre piaciuto partecipare ai pranzi e alla cene delle feste in parrocchia. Quando arrivavo al mio posto guardavo subito se c'era il cucchiaino vicino al piatto. Sa che cosa voleva dire? Che alla fine sarebbero arrivati il dolce o il gelato". "E allora?". "Significava che il meglio arrivava alla fine! E proprio questo che voglio dire al mio funerale. Quando passeranno vicino alla mia bara si chiederanno: Perché quel cucchiaino? Voglio che lei risponda che io ho il cucchiaino perché sta arrivando il meglio".</p>
<p align="center">Pasqua di Risurrezione 16 aprile SS. Messe: ore 8.00, 9.30, 11.30 e 17.30. Lunedì dell'Angelo Ore 17.30: S Messa.</p> <p align="center">Giovedì 20 Aprile (XX Anniversario della Dedicazione della Chiesa)</p> <p>Ore 9.00: Lodi ed esposizione Eucaristica nella Cappella feriale, fino alle ore 16.45, per ringraziare il Signore per il dono della nostra Chiesa.</p> <p>Ore 17.30: S. Messa.</p> <p>Ore 18.15: Presso la Sala Bachelet Proiezione del Video: Ventennale della Dedicazione.</p> <p align="center">Sabato 22 Aprile</p> <p>Ore 17.30: S Messa Solenne nel Ricordo della Dedicazione della Chiesa Parrocchiale e a seguire Concerto di Pasqua con il Quartetto di Archi "GRACE".</p>	<p><i>Amoris laetitia</i></p>
<p><i>Concerto di Pasqua</i></p>	<p>51. E' stata menzionata anche la tossicodipendenza come una delle piaghe della nostra epoca, che fa soffrire molte famiglie, e non di rado finisce per distruggerle. Qualcosa di simile succede con l'alcolismo, il gioco e altre dipendenze. La famiglia potrebbe essere il luogo della prevenzione e delle buone regole, ma la società e la politica non arrivano a capire che una famiglia a rischio "perde la capacità di reazione per aiutare i suoi membri [...] Notiamo le gravi conseguenze di questa rottura in famiglie distrutte, figli sradicati, anziani abbandonati, bambini orfani di genitori vivi, adolescenti e giovani disorientati e senza regole". Come hanno indicato i Vescovi del Messico, ci sono tristi situazioni di violenza familiare che sono terreno fertile per nuove forme di aggressività sociale, perché "le relazioni familiari spiegano anche la predisposizione a una personalità violenta. Le famiglie che influiscono in tal senso sono quelle che mancano di comunicazione; quelle in cui predominano atteggiamenti difensivi e i membri non si appoggiano tra loro; in cui non ci sono attività familiari che favoriscano la partecipazione; in cui le relazioni dei genitori tra loro sono spesso conflittuali e violente, e quelle genitori-figli si caratterizzano per atteggiamenti ostili. La violenza intra-familiare è scuola di risentimento e di odio nelle relazioni umane fondamentali".</p>
<p align="center">Sabato 22 Aprile : Ore 18.30</p> <p>Nel XX° Anniversario della Dedicazione della Chiesa di S. Bruno</p> <p>Musiche di Bach, Beethoven, Vivaldi e non solo... eseguite dal Quartetto di Archi "Grace"</p> <p align="center">1° Violino Fatmira FATI 2° Violino: Olga ZAGAROVSKAIA Violoncello: Simana COSACCHI Viola: Maria Teresa TELERA</p>	<p><i>Lourdes 2017</i></p> <p><i>Anche quest'anno la nostra Parrocchia organizzerà un Pellegrinaggio a LOURDES dal 28 al 31 di agosto. L'agenzia viaggi dell'Opera Romana Pellegrinaggi fa sapere che è necessario dare un acconto di € 240.00 entro il 26 maggio.</i></p> <p><i>Le prenotazioni si possono fare in Parrocchia tutti i giorni. Occorre portare carta d'Identità e codice fiscale.</i></p>